

La richiesta del boia Franco deve essere respinta

Minacciato di estradizione un dirigente cattolico antifranchista

L'ultima decisione al ministro Bosco - L'esponente spagnolo da 19 mesi in carcere

Dalla nostra redazione NAPOLI, 10.

Un esponente del movimento cattolico antifranchista, ripreso in Italia per sfuggire alla polizia del dittatore spagnolo, è stato colpito da un decreto di estradizione...

Si tratta dell'ing. Antonio Sanchez Aragon, da 19 mesi detenuto nel carcere di Poggioreale e perseguito attraverso procedure non sempre limpide...

L'attività della «Ortuzar» fu scoperta nel 1960 ed il sindaco di Cadice ebbe l'ordine di sabotare l'impresa; immediatamente furono revocate tutte le licenze edilizie...

La polizia segreta fascista era tuttavia ancora sulle sue tracce e il Sanchez si rimise allora a scappare; durante questa ultima disperata fuga, mentre passava da Napoli, venne arrestato dalla nostra questura...

Qui, appunto, comincia la parte più drammatica della sua storia. L'imputazione utilizzata per l'arresto era di «falso materiale in possesso». Fu rinviato a giudizio presso la VII sezione del tribunale di Napoli, ma ottenne subito la libertà provvisoria...

La gravità della presa di posizione del gruppo d.c., che tendeva a togliere ogni autonomia al Piccolo Teatro, subordinandone le scelte culturali a compromessi con il potere locale...

Messaggero

Le «buaggini»

L'indagine sui motivi dell'avanzata comunista nelle elezioni del 28 aprile ha ricevuto ieri, grazie ad un lungo articolo di Cesare Zappulli sul Messaggero, un contributo illuminante.

Per prima cosa, vi si stabilisce che il milione di voti comunisti in più non è stato un colpo da niente a giacché, come subito dopo con plastica immagine viene ribadito, la democrazia italiana «credeva di navigare tranquillamente verso la quarta legislatura ed invece il carico nella stiva era così male assicurato che l'improvviso ha sganciato su un fianco».

Nasce dunque, per l'immagine Zappulli, un problema: trovare chi sia stato ad assicurare il carico così male. Il problema deve essere risolto con urgenza, perché l'Italia, in fatto di democrazia, è ancora meno che minore e perciò, a non sorvegliarla, c'è rischio che per un capriccio o una bizzarra infuria la testa fra le sbarre del balcone o si spenzoli nel vuoto o dia fuoco alla casa.

Sembrirebbe dunque che questa Italia abbia dato tanti voti in più ai comunisti semplicemente perché deficiente. In realtà, Zappulli non si contenta di una ipotesi come questa, pur se così suggestiva. No, la ragione vera è un'altra; è che mentre i partiti democristiani discutevano fra loro di cose incomprensibili, il Pci si dedicava a «lavoro sull'uomo».

E c'è di più. Mentre il Pci conduceva quest'azione abile, astuta e insinuante, sostituendosi allo Stato nella educazione politica delle masse e anche

in buona parte del suo «compiti amministrativi», gli «apparati» degli altri partiti, e soprattutto della Dc si basavano soltanto sulla propaganda dell'ultima ora, «sulle tecniche subliminali, sulle parole d'ordine e altre buaggini del genere per convincere la gente che in Italia stava cominciando un'era nuova, sebbene fino ad oggi nessuno ancora abbia capito dove sia la novità».

Il ragionamento di Zappulli non fa una grinza. C'è solo un trascurabile interrogativo da porre: in quale delle suddette categorie ritenga lo Zappulli stesso di dover essere classificato, insieme all'apparato di cui fa parte? La collezione dei Messaggero è infatti lì a testimoniare che in fatto di «buaggini» i Sarti e i Ciccardini non erano davvero soli. Due esempi possono bastare: il 23 aprile si scriveva che «in Emilia il comunismo non sa indicare un obiettivo» (con firma di Zappulli); il 14 aprile, sempre il Messaggero asseriva che in Umbria «la Dc ha vibrato duri colpi al monopolio delle sinistre».

L'invettiva contro gli «apparati» e le persone che non hanno capito niente del comunismo in Italia è dunque giusta, ma a una condizione. Che tra coloro che devono andare a riporsi figurino in prima fila Cesare Zappulli e i suoi colleghi del Messaggero.

gh.

Per «Vita di Galileo»

Milano: la Dc contro Brecht

Dalla nostra redazione MILANO, 10.

Ieri sera, nel corso della seduta del Consiglio comunale di Milano, il gruppo democristiano ha sferrato un duro attacco all'indirizzo culturale del Piccolo Teatro e segnatamente contro la messa in scena dell'opera di Bertolt Brecht Vita di Galileo che sta riscuotendo questi giorni unanimi ed entusiastici consensi di critica e di pubblico.

Si è fatto portavoce dei malumori del dr. Lino Montagna il quale, dopo aver premesso ampie manifestazioni di stima per l'Ente del Piccolo Teatro e per coloro che lo dirigono, ha dato poi la stura ad una serie di riserve sulla opportunità di rappresentare l'opera teatrale più importante di Bertolt Brecht, accusato, per l'occasione, di essersi abbandonato alle sue antipatie ed al suo odio emozionale, senza rispettare la verità storica.

Certamente questo episodio, che va visto come una delle innumerevoli manifestazioni di intolleranza da parte degli esponenti democristiani, viene ad assumere, invece, una dimensione d'estrema gravità solo se si pensi alla sede scelta dal dr. Montagna per dar sfogo a certi umori che niente hanno a spartire con la preoccupazione ragionevole che il Piccolo Teatro abbia a svolgere una sempre più proficua opera culturale.

La gravità della presa di posizione del gruppo d.c., che tendeva a togliere ogni autonomia al Piccolo Teatro, subordinandone le scelte culturali a compromessi con il potere locale, è stata respinta dal compagno socialista Jori.

La gravità della presa di posizione del gruppo d.c., che tendeva a togliere ogni autonomia al Piccolo Teatro, subordinandone le scelte culturali a compromessi con il potere locale, è stata respinta dal compagno socialista Jori.

Dalla nostra redazione NAPOLI, 10.

Un esponente del movimento cattolico antifranchista, ripreso in Italia per sfuggire alla polizia del dittatore spagnolo, è stato colpito da un decreto di estradizione...

Si tratta dell'ing. Antonio Sanchez Aragon, da 19 mesi detenuto nel carcere di Poggioreale e perseguito attraverso procedure non sempre limpide...

L'attività della «Ortuzar» fu scoperta nel 1960 ed il sindaco di Cadice ebbe l'ordine di sabotare l'impresa; immediatamente furono revocate tutte le licenze edilizie...

La polizia segreta fascista era tuttavia ancora sulle sue tracce e il Sanchez si rimise allora a scappare; durante questa ultima disperata fuga, mentre passava da Napoli, venne arrestato dalla nostra questura...

Qui, appunto, comincia la parte più drammatica della sua storia. L'imputazione utilizzata per l'arresto era di «falso materiale in possesso». Fu rinviato a giudizio presso la VII sezione del tribunale di Napoli, ma ottenne subito la libertà provvisoria...

La gravità della presa di posizione del gruppo d.c., che tendeva a togliere ogni autonomia al Piccolo Teatro, subordinandone le scelte culturali a compromessi con il potere locale, è stata respinta dal compagno socialista Jori.

I comizi del Pci

Oggi e domani si terranno numerosi comizi del Pci. Ecco il calendario:

- Oggi: Milano: G. C. Pajetta; Reggio Emilia: Romagnoli; Arezzo: Occhetto; Mestre: Gattera; Gianquinto; Polignano: Assenato; Cernala: Mazzoni; Molin del Piano: Fabiani; Antella: Galluzzi; Lastra a Signa: Cecchi; Barberino d'Elisa: Peruzzi; Fratta Magliore: Viviani; S. Vito: Bronzuto; Gravina: Abenante; Torre: Montalano; Greco: Delloiaco; Ploache: Lorelli.

Domani: Palermo: Togliatti; Roma: G. C. Pajetta; Napoli: Napolitano; Chiuri: Delogu; Bosco Reale: Illuminati; Torino: Chiesa della Salute; Rosio: Piazza Madama; Crotone: G. Levi; Piazza Campanella: Vacchetta; Piazza Carolina: Spagnoli; San Mauro: Sotgiu; Montebelluna: Galluzzi; Figline V. Fabiani; Mestre: Villaggio S. Marco; Vianello; Mira; Vianello; Marconi; Ponticelli; Afragola; Palermo; S. Anastasia; Valenzi; Pomigliano; Caprara; Amara; D'Aniele I.; Pianura; Bertoli; Nola; Gomez; Lignano; Bronzuto; Palma Campania; Abenante; Chianello; Viviani; Casoria; Obici; Boschese; Alinovi; Giuliano; Valenzi; Sant'Agata; Bologna: Orlandi; Savignano: Vespianti; Pieve di Cento: Nanni; Melfete: Gramigna; Altamura: Scioni; Bitetto: Assenato; Noce: Leucci; Valenzano: Pinto; Adelfi; Baffie; Grumo: Castellana; Alberobello; Papapetrea; Locorotondo; Zaccaro; Poggio Orsini; Stefanelli; Triciliano; Gramigna; Capurso; Sforza; S. Michele; Savino; Monopoli; Mattaras; Gello; Berlinguer; Patara; L. Berlinguer; Porto Torres; Marras; Uri; Marras; Chiaramonte; Manca; Villanova; Cherchi; Volturino; Piatillo; S. Marco La Catola; Papa; Chienti; Pasquale; Conte; Bovino; Magno; Celenza; Francavilla; Francavilla sul Sinni; Grezzi; Latronico; Grezzi; Sinni; Laroni; Villa Cidro; Cardia; Guspini; Ghirra.

A Genova

Inaudito arbitrio prefettizio

Minacciati d'arresto gli ospedalieri se sciopereranno

GENOVA, 10.

Un episodio di gravità estrema, che non ha precedenti nella cronaca sindacale italiana dal 1945 in poi, si è verificato ieri mattina all'Istituto psichiatrico di Quarto. Il vice prefetto, dott. Bianco, ha convocato a rapporto i dipendenti (della Provincia, non suoi), e impartire ordini perentori, ma non ha soprattutto alcun diritto di minacciare cartoline precetto di mandati di cattura e prigione a chi «osasse» esercitare il diritto di sciopero.

I dipendenti della Provincia stanno trattando da tempo con la Giunta per definire questioni retributive; gli incontri hanno dato un esito negativo, ma fino ad oggi non c'è stata alcuna rottura. Ciononostante ecco l'intervento quasi incredibile della Prefettura.

Non solo il vice Prefetto non aveva diritto alcuno di entrare negli Istituti psichiatrici, convocare a rapporto i dipendenti (della Provincia, non suoi), e impartire ordini perentori, ma non ha soprattutto alcun diritto di minacciare cartoline precetto di mandati di cattura e prigione a chi «osasse» esercitare il diritto di sciopero.

Le prove scritte degli esami di ammissione al Liceo Classico si svolgeranno secondo il seguente calendario: lunedì 17 giugno: italiano; martedì 18 giugno: versione dal latino; mercoledì 19 giugno: versione dall'italiano in latino; giovedì 20: versione dal greco; venerdì 21: lingua straniera.

Ammissione alla Scuola Media: lunedì 17 giugno: italiano (dettato); martedì 18 giugno: italiano (composizione); mercoledì 19 giugno: aritmetica. Per tutti gli esami di idoneità e di licenza da istituti e scuole di istruzione secondaria, le prove scritte inizieranno il 17 giugno e si svolgeranno secondo il diario che sarà stabilito dai capi di istituto.

L'Italia dopo il voto

MODENA

Più voti al Pci nei centri del «miracolo»

A Sassuolo e Carpi il nostro Partito avanza rispettivamente del 6 e del 4 per cento - Un progresso economico aleatorio che per molti significa ancora solo fatica

Dal nostro inviato

MODENA, 10.

Nelle settimane precedenti alle elezioni, in tutta la provincia di Modena, che si poteva andare a cinema, gratuitamente per ammirare il grande documentario del miracolo economico democristiano. Pezzo forte del film erano le piazze di Carpi e di Sassuolo coi «posteggi rigurgitanti di macchine, a dimostrazione del boom che aveva trasformato questi paesi in centri industriali nazionali della maglieria e della ceramica».

Feste popolari

Fermiamoci prima a Sassuolo. Siamo nella capitale delle ceramiche: qui si producono ogni giorno più di quarantamila piastrelle. Il paese si ingrandisce a vista d'occhio; dappertutto si costruiscono case. La popolazione che aumenta a ritmo vertiginoso: 15.000 abitanti nel '51, 23.000 dieci anni dopo. Ora le fabbriche hanno una mezza dozzina alla fine della guerra - sono diventate alcune decine e, nonostante il calo del prezzo del «gres», continuano a reggersi bene. Il far-west dell'Emilia mi dice un artigiano e, in realtà, nella sviluppo caotico della cittadina di Sassuolo, il primo è un fortunato, nello spostamento continuo della popolazione dalla campagna alla città e nell'afflusso di immigrati, questo artigiano è diventato molto forte. Su questo ribollimento, la Dc conta per ricacciare indietro il Partito comunista e reggersi bene.

Una linea politica

Ci sarebbe un discorso lungo da fare su questo benessere di Carpi e di Sassuolo che si regge sulla congiuntura e non ha affondato ancora radici profonde in una piena attività industriale; ma non è questo il nodo di questo articolo. Quel che vogliamo rilevare è che questa ventata di benessere non fa che presentare nuovi problemi al posto dei vecchi. L'operaio non deve lottare per il pane, ma deve batterli per un salario equo; l'artigiano che ha allargato l'attività deve difenderla dalla concorrenza del medio industriale; e che l'unico partito che avanza è quello che marcia con chiarezza in questa direzione.

Rubens Tedeschi

Ma il socialismo - si chiede il grande inviato - dove lo mettiamo? Proprio qui, in questa spinta ideale, nel fare avanzare le cose, nel migliorare la vita della gente, nell'urto e nei scontri, nel veramente produttivo contro le vecchie e nuove oppressioni, nel creare le condizioni da cui nascerà una società nuova. Questo, anche chi ha fatto qualche soldo, non teme i comunisti. Chi lavora per il domani non ha paura dell'oggi.

IN BREVE

Siena: panetterie chiuse

Tutti i sindacati hanno promosso lo sciopero di 24 ore dei panettieri in provincia di Siena. La protesta è rivolta contro l'Associazione padronale che ha interrotto le trattative per rinnovare un contratto di lavoro scaduto da quattro anni.

Cinema: contratto sviluppo e stampa

I dipendenti del settore sviluppo e stampa dell'industria cinematografica hanno un nuovo contratto. In base all'accordo firmato ieri i minimi del salario tabellare sono aumentati del 12 per cento.

INAM: il comitato di Siena per la riforma

Il Comitato provinciale di Siena dell'INAM ha approvato, dopo una vivacissima discussione sulle trattative in corso a Roma per i medici, un documento in cui si afferma che la vertenza «pone in evidenza una grave crisi nell'attuale sistema mutualistico e previdenziale e richiama la esigenza di una riforma organica del sistema medesimo».

Congresso A.N.P.R.A.

Domani, 12 maggio, si aprirà (ore 11.30) a Roma, presso l'Istituto professionale per il turismo (Via Terme di Diocleziano, 33), il 2. Congresso nazionale dell'Associazione professori di Ruolo A.

Italia, Gran Bretagna, Europa

Economisti e giornalisti italiani e inglesi, fra cui Robert Triffin, parteciperanno al dibattito che seguirà al convegno indetto per il 18 e 19 corrente a Roma (Palazzo dei congressi dell'EUR) sul tema: «L'Italia in Gran Bretagna, l'Europa».

Pellegrinaggio campi nazisti sterminio

I partecipanti al pellegrinaggio ai campi di sterminio nazisti, organizzato dall'Associazione nazionale ex deportati politici nei «lager», sono partiti ieri in pullman da Milano. Al pellegrinaggio, guidato dal vice presidente dell'associazione, dott. Sorio, parteciperanno i familiari dei caduti e superstiti, gruppi di giovani e rappresentanti di comuni e province di tutta Italia.

Il pellegrinaggio toccherà i campi di Mauthausen, Ebensee, Mauthausen, Gusen.

Il 12 maggio a Gusen sarà posta la prima pietra del monumento internazionale, progettato dall'architetto milanese Ludovico Belgioioso, a ricordo dei deportati di ogni nazione europea morti in quei lager.

LE EMORROIDI

SONO dovute alla dilatazione delle vene dell'intestino retto. UNGUENTO FOSTER calma il dolore e l'irritazione causata da questo tormentoso disturbo. In tutte le farmacie.

UNGUENTO FOSTER